

COMUNITÀ



GIUBIANO - BUSTECHE - LAZZARETO - SAN CARLO - BIZZOZERO

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
DELLA COMUNITÀ PASTORALE BEATO DON CARLO GNOCCHI VARESE

anno 5 - numero 1
1 gennaio 2023

AVVISI E COMUNICAZIONI

**SABATO 7 E DOMENICA 8
GENNAIO**

Presso la **PARROCCHIA DI BIZZOZERO** raccolta di generi alimentari non deperibili, prodotti per l'igiene della persona e della casa per il locale centro di ascolto Caritas destinati a famiglie e persone che si trovano in gravi difficoltà economiche



*Dalla lettera apostolica
"Admirabile signum"...*

...sul significato e il valore del Presepe

Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata.

L'origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme. L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (2,7). Gesù viene depresso in una mangiatoia, che in latino si dice *praeseptium*, da cui presepe.

Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «il pane disceso dal cielo» (Gv 6,41). Una simbologia che già Sant'Agostino, insieme ad altri Padri, aveva colto quando scriveva: «Adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo» (Serm. 189,4). In realtà, il presepe contiene diversi misteri della vita di Gesù e li fa sentire vicini alla nostra vita quotidiana.[...]

Perché il presepe suscita tanto stupore e ci commuove? Anzitutto perché manifesta la tenerezza di Dio. Lui, il Creatore dell'universo, si abbassa alla nostra piccolezza. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi, ci affascina ancora di più vedendo che Colui che è nato da Maria è la fonte e il sostegno di ogni vita. In Gesù, il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico



TUTTI I GIOVEDÌ
“LA PAROLA IN
MEZZO A NOI”



Approfondimento del Vangelo della domenica a cura di don Marco Casale alle ore 21.00 presso la segreteria parrocchiale di San Carlo, via Giannone 11, oppure sulla [piattaforma ZOOM](#)



“RACCOLTA
PUNTI FIDATY
ESSELUNGA”

IMPORTANTE: la nuova carta Fidyat intestata a don Marco sulla quale è possibile donare i punti Fidyat Esselunga della nuova raccolta ha n. 0400206093170

I punti donati verranno utilizzati per acquistare generi alimentari e di prima necessità per le famiglie assistite dai Centri di Ascolto Caritas parrocchiali



fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolve dal peccato.

In modo particolare, fin dall'origine francescana il presepe è un invito a “sentire”, a “toccare” la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così, implicitamente, è un appello a seguirlo sulla via dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi (cfr Mt 25,31-46).[...]

«Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere» (Lc 2,15): così dicono i pastori dopo l'annuncio fatto dagli angeli. È un insegnamento molto bello che ci proviene nella semplicità della descrizione. A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale, cioè della salvezza che viene donata. Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento dell'Incarnazione. A Dio che ci viene incontro nel Bambino Gesù, i pastori rispondono mettendosi in cammino verso di Lui, per un incontro di amore e di grato stupore. È proprio questo incontro tra Dio e i suoi figli, grazie a Gesù, a dar vita alla nostra religione, a costituire la sua singolare bellezza, che traspare in modo particolare nel presepe.[...]

Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statua di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque.

La nascita di un bambino suscita gioia e stupore, perché pone dinanzi al grande mistero della vita. Vedendo brillare gli occhi dei giovani sposi davanti al loro figlio appena nato, comprendiamo i sentimenti di Maria e Giuseppe che guardando il bambino Gesù percepivano la presenza di Dio nella loro vita.[...]

Quando si avvicina la festa dell'Epifania, si collocano nel presepe le tre statue dei Re Magi. Osservando la stella, quei saggi e ricchi signori dell'Oriente si erano messi in cammino verso Betlemme per conoscere Gesù, e offrirgli in dono oro, incenso e mirra. Anche questi regali hanno un significato allegorico: l'oro onora la regalità di Gesù; l'incenso la sua divinità; la mirra la sua santa umanità che conoscerà la morte e la sepoltura.[...]

I Magi insegnano che si può partire da molto lontano per raggiungere Cristo. Sono uomini ricchi, stranieri sapienti, assetati d'infinito, che partono per un lungo e pericoloso viaggio che li porta fino a Betlemme (cfr Mt 2,1-12). Davanti al Re Bambino li pervade una gioia grande. Non si lasciano scandalizzare dalla povertà dell'ambiente; non esitano a mettersi in ginocchio e ad adorarlo. Davanti a Lui comprendono che Dio, come regola con sovrana sapienza il corso degli astri, così guida il corso della storia, abbassando i potenti ed esaltando gli umili. E certamente, tornati nel loro Paese, avranno raccontato questo incontro sorprendente con il Messia, inaugurando il viaggio del Vangelo tra le genti.[...]

Davanti al presepe, la mente va volentieri a quando si era bambini e con impazienza si aspettava il tempo per iniziare a costruirlo.... Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi.

Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli.

Papa Francesco

SACRAMENTI E FUNERALI DELLA SCORSA SETTIMANA

PARROCCHIA DI BIZZOZERO

FUNERALI

Adele Minonzio

PARROCCHIA DELLE BUSTECHE

FUNERALI

Silvio De Marchi

PARROCCHIA DI GIUBIANO

FUNERALI

Franco Riboni

PARROCCHIA DI SAN CARLO

FUNERALI

Silvana Gusmeroli

Antonia Locatelli

Paolo Celin

LA PARROCCHIA DI BIZZOZERO "SS. MM. EVASIO E STEFANO" VI INVITA A

La notte di Betlemme



PRESEPE VIVENTE

Visita il villaggio di Betlemme e partecipa alla
rappresentazione teatrale della natività

DOMENICA 8 GENNAIO
PIAZZA SANT'EVASIO - VARESE

ore 15.30 apertura del villaggio con le diverse attività presenti
al tempo di Gesù e laboratori per i bambini
ore 17.00 rappresentazione teatrale della natività
ore 18.30 chiusura del villaggio

PARCHEGGIO GRATUITO presso l'oratorio di Bizzozero (piazza Sant'Evasio - Varese)

Durante l'evento saranno raccolti generi alimentari e articoli di cancelleria
che saranno consegnati alla Caritas parrocchiale a favore delle famiglie bisognose



CONTATTI

Parroco responsabile della Comunità

don Marco Casale

cell. 348 2831322

marco.casale@alice.it

don Raffaele Parachini

cell. 348 2350694

raffaele.parachini@gmail.com

don Giuseppe Pellegatta

cell. 328 3538664

dongiuseppe.varese@libero.it

don Michele Robusti

cell. 338 6274868

romiki91@hotmail.com

don Giuseppe (Pino) Gamalero

cell. 338 1672438

donpinog@tiscali.it

suor Paola Resta

cell. 338 8893333

suorpaola.cap@libero.it

SEGRETERIE parrocchiali

SAN CARLO

Via Giannone 11

Da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30

tel. 0332 812823

parrocchia.sancarlovarese@gmail.com

BIZZOZERO

solo telefonicamente

Lunedì e mercoledì

dalle 10.00 alle 12.30

dalle 18.00 alle 20.00

Sabato dalle 10.00 alle 12.00

cell. 389 6271834

bizzozero@chiesadimilano.it

BUSTECICHE

Via Carnia 159

Sabato dalle 9.30 alle 11.30

tel. 0332 263705

pstgb84@live.it

GIUBIANO

Piazza Biroidi 3

Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Sabato dalle 9.00 alle 11.00

tel. 0332 288007

giubiano@chiesadimilano.it

LAZZARETTO

Via Calatafimi 30

Martedì e giovedì dalle 18.00 alle 20.00

Sabato dalle 10.00 alle 12.00

tel. 0332 335589

parrocchialazzarettovarese@gmail.com

ORARI delle Sante Messe

FERIALI

da Lunedì 2/1

a Mercoledì 4/1

ore 8.00 Lazzaretto

ore 8.30 Bizzozero
Giubiano

ore 9.00 San Carlo

ore 17.00 Bustecche

VIGILIARI

Giovedì 5/1 e

Sabato 7/1

ore 17.00 Bustecche
San Carlo

ore 18.00 Bizzozero
Giubiano
Lazzaretto

ore 20.30 San Carlo

FESTIVE

Venerdì 6/1 e

Domenica 8/1

ore 8.00 Giubiano

ore 9.00 Bizzozero
Bustecche

ore 10.00 San Carlo

ore 10.15 Giubiano
(anche [in streaming](#))
Lazzaretto

ore 11.15 Bustecche
Bizzozero

ore 17.30 San Carlo

CONFESSIONI

TUTTI I SABATI

ORE 10.00 - 11.30

GIUBIANO - don Giuseppe
SAN CARLO - don Raffaele

ORE 15.00 - 16.30

BIZZOZERO - don Davide
SAN CARLO - don Marco

I sacerdoti sono disponibili per
confessare a richiesta oltre agli
orari sopra indicati



CENTRI D'ASCOLTO

BIZZOZERO

Piazza Sant'Evasio 4

cell. 377 9444822

2°, 3° e 4° giovedì

dalle 9.00 alle 11.30

3° martedì del mese

dalle 14.30 alle 16.00

BUSTECICHE

Via Carnia 159

tel. 0332 263705

Sabato dalle 9.30 alle 11.00

GIUBIANO

Via Malta 18

tel. 0332 288007 (Caritas)

cell. 375 6536596 (San Vincenzo)

Secondo e terzo sabato del mese
dalle 9.00 alle 12.00

Anche per il **GUARDAROBBA CARITAS**, tutti
coloro che hanno indumenti in ottimo
stato, sia per adulto che per bambino, li
possono portare solo negli orari indicati

LAZZARETTO

Via Calatafimi 30

cell. 320 5393100

Su appuntamento telefonico

o dal martedì al venerdì

dalle 8.30 alle 9.30

presso la chiesa parrocchiale

SAN CARLO

Via Giannone 11

cell. 375 5757197

Giovedì dalle 10.00 alle 12.00

Sabato dalle 9.00 alle 12.00

gli altri giorni su appuntamento

PER DONAZIONI IN DENARO

Conto Corrente - IBAN:

IT75B0538710818000042339876

Causale: "Donazione Caritas"

Nei centri di ascolto e raccolta
Caritas della Comunità pastorale
non si ritirano mobili

Se avete mobili o altri
oggetti da donare è
possibile farlo attraverso il
sito **RIUSO SOLIDALE**
email: riusosolidale@gmail.com

